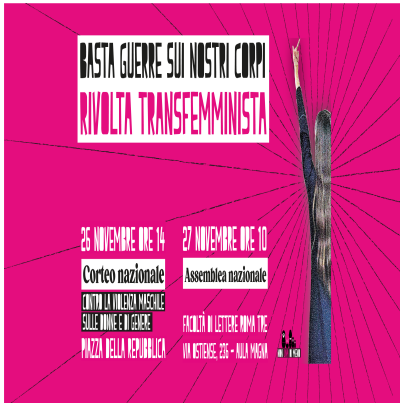




A Roma la rivolta transfemminista

Descrizione



Riceviamo e pubblichiamo â?? Il 26 novembre si svolgerÃ a Roma il corteo nazionale chiamato da Non Una di Meno contro la violenza maschile sulle donne e di genere.

Ci mobilitiamo contro le guerre sui nostri corpi:

Contro la violenza patriarcale che avvelena le nostre vite. Dal 1Â° gennaio al 22 novembre 2022 sono oltre 100 i femminicidi, lesbicidi e transcidi, come riporta lâ??osservatorio di Non Una di Meno (i dati saranno aggiornati il 25 novembre) e il conto continua a salire.

Contro lâ??economia di guerra che cancella il nostro futuro e le prioritÃ poste dalla pandemia. Crisi climatica, violenza economica, disuguaglianze e impoverimento colpiscono soprattutto le donne, le persone lgbtqia+, migranti, precarie.

Contro il governo Meloni che attacca lâ??aborto e lâ??autodeterminazione riaffermando il diktat â??Dio, Patria, Famigliaâ?•, attacca lâ??educazione alle differenze e sessuale nelle scuole; attacca il welfare e il reddito di cittadinanza, misura insufficiente e condizionata, che ha una platea a maggioranza femminile.

Scenderemo in piazza con i centri antiviolenza femministi e transfemministi che apriranno il corteo e che rivendicano risorse e autonomia fuori dalle logiche di neutralizzazione, dei bandi e della riduzione a meri servizi sociali.

Scenderemo in piazza con le donne iraniane in rivolta contro lâ??oppressione del regime, facendo nostro lo slogan â??Donna, Vita, LibertÃ â?• che da Rojava diventa inno di lotta per

l'auto-determinazione di tutti.

Sarà una manifestazione senza spezzoni né bandiere, dai due camion organizzati il microfono sarà aperto alla molteplicità delle voci che la compongono. Invitiamo le rappresentanze politiche a rimanere in ascolto e non occupare lo spazio mediatico della manifestazione, diamo indicazione alle strutture partitiche, sindacali e organizzate di rispettare le indicazioni date.

27 novembre h 10 - aula magna Facoltà di Lettere Università Roma 3 - via Ostiense 236
Domenica mattina saremo in assemblea nazionale a Roma, per costruire il piano femminista contro le guerre sui nostri corpi, verso lo sciopero dell'8 marzo 2023.

Scateniamo assieme la rivolta transfemminista contro le guerre sui nostri corpi!

L'unico carico residuale che conosciamo è il patriarcato!

L'agone 2024